

Relazione sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni

RELAZIONE ANNUALE 2021 - Sezione Performance
Approvata nella seduta del 13 luglio 2021

Nucleo di Valutazione di Ateneo
Alma Mater Studiorum - Università di Bologna

Il Nucleo di Valutazione di Ateneo dell'Università di Bologna è composto da:

Prof.ssa Arjuna Tuzzi, Università degli Studi di Padova - Presidente

Prof.ssa Angela Stefania Bergantino, Università degli Studi di Bari

Prof. Guido Capaldo, Università degli Studi di Napoli "Federico II"

Dott.ssa Ines Fabbro

Sig. Giacomo Santoni, Rappresentante del Consiglio degli Studenti

Prof. Matteo Turri, Università degli Studi di Milano

I documenti approvati dal Nucleo sono reperibili nel sito INTERNET

<http://www.unibo.it/nucleodivalutazione/default.aspx>

E-mail: nucleovalutazione@unibo.it

Ufficio di Supporto al Nucleo di Valutazione

Tel. 051-2099753 – fax 051-2086040

Il contesto normativo

La Relazione sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni è un adempimento previsto dall'art. 2 comma 1 lettera r) della Legge 240/2010, secondo cui il Nucleo di Valutazione deve svolgere “[...] in raccordo con l'attività dell'ANVUR, le funzioni di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 (cfr. dell'Organismo indipendente di valutazione della performance), relative alle procedure di valutazione delle strutture e del personale, al fine di promuovere nelle università, in piena autonomia e con modalità organizzative proprie, il merito e il miglioramento della performance organizzativa e individuale.”

Le modifiche al D. Lgs 150/2009 introdotte dal D.Lgs 74/2017 consolidano il ruolo dei NdV nell'ambito del processo di valutazione della performance degli atenei, attribuendo loro maggiori poteri e nuove responsabilità, a partire dal parere vincolante sull'aggiornamento (divenuto annuale) del documento che definisce metodologie, tempi e responsabilità del processo di valutazione delle performance (Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance -SMVP). Inoltre, al NdV è stato assegnato il compito di monitoraggio, da intendersi affiancato a quello svolto dall'amministrazione, che si esplica nel verificare “l'andamento delle performance rispetto agli obiettivi programmati” e di segnalare “la necessità o l'opportunità di interventi correttivi” (art. 6, c. 1).

Il nuovo art. 14 attribuisce un'importanza particolare all'ascolto dell'utenza, prevedendo che per la valutazione della performance organizzativa si tenga conto “anche delle risultanze delle valutazioni realizzate con il coinvolgimento dei cittadini o degli altri utenti finali” (comma 4 bis).

Le Linee Guida ANVUR Nuclei 2021: Valutazione della performance

La sezione della Relazione Annuale 2021 che riguarda la Relazione sul funzionamento complessivo e sviluppo del sistema di gestione della performance può essere compilata rispondendo ai punti di attenzione indicati nella Scheda per l'analisi del ciclo integrato di performance, riportata nell'Allegato 3 delle Linee Guida ANVUR Nuclei 2021. “Rispetto agli anni precedenti, in cui i punti di attenzione erano 14, la Scheda 2021 prevede un elemento aggiuntivo dedicato al tema del lavoro agile e all'adozione del POLA da parte degli Atenei Statali.” In analogia il passato, l'ANVUR ha dato anche la possibilità di compilare un campo libero seguendo le indicazioni esposte nel paragrafo 3.2.1 delle Linee Guida 2018.

Il Nucleo di Valutazione dell'Università di Bologna, in continuità con l'anno scorso, ha optato per la compilazione della scheda scegliendo di utilizzare l'ultima parte della scheda (il campo libero n.15 “Eventuali altre osservazioni”) per aggiungere all'analisi dei punti di attenzione previsti dalla scheda alcuni suggerimenti utili al miglioramento del ciclo integrato della performance. I contenuti della scheda sono riportati nelle pagine che seguono.

La Relazione: Scheda per l'analisi del ciclo integrato di performance

| n. | Punti di attenzione | Risposta sintetica (Sì/No) | Commenti | Modalità di risposta e indicazioni per i commenti |
|----|--|----------------------------|--|--|
| 1 | Il Piano è stato pubblicato entro i termini previsti dalla legge (31 gennaio 2021)? | Sì | Il Piano Integrato 2021 –2023 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo di Bologna il 26.1.2021 ed entro il 31.1.2021 è stato pubblicato sia sul sito istituzionale (https://www.unibo.it/it/ateneo/amministrazione-trasparente/performance/piano-della-performance) sia sul Portale della Performance. Il NdV ha approvato il documento di avvio del ciclo della performance nella riunione NdV del 23.3.2021. | <p>Se no ed è stata data comunicazione del ritardo, commentare: A - le ragioni apportate B - se sono stati rispettati i termini per la pubblicazione del Piano eventualmente indicati nella comunicazione di ritardo</p> |
| 2 | Il Piano presenta variazioni nella programmazione strategica rispetto all'anno precedente? | Sì | Si segnala in particolare che in considerazione dell'impatto determinato dall'emergenza epidemica da COVID 19 sulla programmazione triennale, con la presentazione del presente Piano, l'Ateneo ha provveduto a modificare parte dei suoi obiettivi rimodulando alcuni indicatori e i relativi target come indicato a pag.17 del Piano Integrato. | <p>Se sì, commentare se e come sono motivate tali variazioni.</p> |
| 3 | Si fa riferimento al coinvolgimento dei dipartimenti (o altre strutture decentrate) nella definizione delle strategie riportate nel Piano Integrato? | Sì | <p>A. La modalità di coinvolgimento dei dipartimenti è top-down. La declinazione dipartimentale degli obiettivi di Ateneo trova spazio sulla Scheda Unica Annuale Ricerca Dipartimentale (SUA-RD): nella prima sezione del documento ciascun dipartimento dichiara quali sono i propri obiettivi di ricerca e terza missione alla luce degli obiettivi fissati dal Piano Strategico di Ateneo. Inoltre per ciascun obiettivo i dipartimenti individuano degli indicatori di monitoraggio. Lo strumento della SUA-RD, quindi, viene utilizzato per far convergere la programmazione di tutte le strutture dipartimentali dell'Ateneo verso gli obiettivi del Piano Strategico.</p> <p>B. In aggiunta agli obiettivi ed indicatori di risultato derivanti dal Piano Strategico, in via sperimentale, l'Ateneo introduce obiettivi di miglioramento della soddisfazione degli utenti dei servizi erogati dalle strutture. Nel Piano Integrato 2021-23 si fa riferimento nell'Allegato 8.7 agli indicatori della qualità dei Servizi dei Dipartimenti, sperimentale e parallelo rispetto agli obiettivi del Piano Integrato.</p> | <p>Se sì, indicare nei commenti: A - se la modalità di coinvolgimento dei dipartimenti è stata top-down (reazione a obiettivi già stabiliti dalla governance) o bottom-up (costruzione insieme ai dipartimenti degli obiettivi strategici) B - se c'è un riferimento esplicito a dei "Piani di Dipartimento" formalmente definiti</p> |

| n. | Punti di attenzione | Risposta sintetica (Sì/No) | Commenti | Modalità di risposta e indicazioni per i commenti |
|----|--|----------------------------|---|--|
| 4 | Sono previsti degli obiettivi strategici nel Piano Integrato? | Sì | <p>A. Nel Piano sono previsti 13 obiettivi strategici di cui 5 obiettivi collegati al piano direzionale.</p> <p>B. Gli obiettivi generali coincidono con gli obiettivi strategici. Non viene utilizzata la dicitura "obiettivi specifici".</p> <p>C. Gli obiettivi non differiscono da quelli del piano strategico e sono arricchiti da obiettivi prettamente collegati all'azione amministrativa (obiettivi del Rettore per il DG).</p> <p>D. Nel Piano viene indicata la metrica, oltre al valore atteso alla fine della programmazione (target). Vi è coerenza semantica tra definizione degli obiettivi strategici e la misurazione attraverso indicatori. Coerente è anche la declinazione con gli obiettivi operativi, che corrispondono agli obiettivi dei dirigenti. Per gli obiettivi operativi, avendo spesso carattere progettuale, viene anche utilizzata la misurazione tramite rispetto dei cronoprogrammi previsti e concordati con la Direzione Generale.</p> <p>E. La prospettiva del Piano è pluriennale seguendo il Piano Strategico. Il 2021 rappresenta il terzo anno del Piano Strategico. Facendo riferimento agli obiettivi dei dirigenti, questi sono annuali.</p> | <p>Se sì, indicare nei commenti:</p> <p>A - quanti obiettivi strategici sono previsti</p> <p>B - se viene utilizzato l'attributo "specifici" o se vengono utilizzate altre terminologie per definire gli obiettivi generali dell'università</p> <p>C - se differiscono da quelli indicati - se indicati - nel Piano Strategico</p> <p>D - se è indicata la metrica per la loro misurazione (indicatori e target); se sì, commentare la coerenza semantica con gli obiettivi operativi (o con quelli, comunque denominati, che ne discendono)</p> <p>E - se si sviluppano lungo una prospettiva pluriennale e eventualmente a quale anno corrisponde il 2020</p> |
| 5 | È prevista un'area/linea/ambito strategico esplicitamente dedicata alla amministrazione/gestione? | Sì | <p>Nel Piano Integrato 2021-2023 è prevista un'area strategica esplicitamente dedicata alla amministrazione/gestione.</p> <p>A. Nel Piano Strategico non è presente l'area relativa alla gestione/amministrazione</p> <p>B. Gli obiettivi relativi alla gestione/amministrazione sono in capo ai dirigenti.</p> | <p>Se sì, indicare nei commenti:</p> <p>A - se l'area/linea/ambito è presente anche nel Piano Strategico</p> <p>B - se ne discendono "obiettivi strategici" e se questi hanno caratteristiche diverse rispetto agli altri (commentate al punto precedente; es. l'area di responsabilità di questi obiettivi strategici è tutta in capo al personale tecnico-amministrativo o è condivisa col personale docente)</p> |
| 6 | Nel Piano Integrato si dà conto esplicitamente di obiettivi conseguiti o mancati nei cicli precedenti? | Sì | È presente una sezione di analisi degli scostamenti. Inoltre viene esplicitato che i risultati del ciclo precedente costituiscono un elemento di input della programmazione attuale. | La risposta è "sì" se oltre a riferimenti testuali c'è un aggancio esplicito alla programmazione operativa (obiettivi), anche tenendo conto dello scorrimento (nel caso in cui nel Piano precedente fossero stati previsti obiettivi per il triennio). La risposta è "no" se non c'è alcun riferimento, sia se c'è un mero riferimento testuale senza implicazioni nella nuova programmazione. |

| n. | Punti di attenzione | Risposta sintetica (Si/No) | Commenti | Modalità di risposta e indicazioni per i commenti |
|----|--|----------------------------|---|--|
| 7 | Nella pianificazione della performance sono assegnati gli obiettivi anche alle strutture decentrate? | Si | <p>Nel Piano Integrato 2021-23 viene descritto come verrà effettuata in via sperimentale la definizione degli obiettivi di Ateneo sulle strutture dipartimentali. Il Piano Strategico concepisce gli indicatori di Formazione, Ricerca e Terza Missione in una visione unitaria dell'Ateneo. Inoltre, la declinazione dipartimentale degli obiettivi di Ateneo trova spazio sulla Scheda Unica Annuale Ricerca Dipartimentale (SUA-RD): nella prima sezione del documento ciascun dipartimento dichiara quali sono i propri obiettivi di ricerca e terza missione alla luce degli obiettivi fissati dal Piano Strategico di Ateneo. Per ciascun obiettivo i dipartimenti individuano degli indicatori di monitoraggio. La scelta degli indicatori viene fatta a partire da un cruscotto Strategico Dipartimentale in cui ciascuna struttura può confrontare la propria performance negli indicatori di monitoraggio del Piano rispetto al dato complessivo di Ateneo e rispetto ai dipartimenti della stessa area disciplinare.</p> <p>A. Gli obiettivi e gli indicatori delle strutture dipartimentali, individuati da ciascuna struttura nella propria SUA-RD sono i medesimi utilizzati per la Performance Organizzativa di Ateneo, prevedendo ovviamente un calcolo a livello dipartimentale. Gli obiettivi delle Aree Amministrative costituiscono obiettivi operativi del Piano Integrato, e costituiscono un livello più specifico della programmazione. Questi prevedono una misurazione anche tramite rispetto dei cronoprogrammi.</p> <p>B. Viene coinvolto tutto il personale della struttura: docente e tecnico-amministrativo.</p> | <p>La risposta è "si" se vengono attribuiti degli obiettivi a tutte o ad alcune delle strutture decentrate (specificare se dipartimenti, scuole, centri ecc.) o a loro sottostrutture (unità organizzative composte da personale tecnico amministrativo). La risposta è "no" se esplicitamente esclusi o se non rilevabili.</p> <p>Se sì, indicare: A - se tali obiettivi sono equiparati e hanno la stessa denominazione di quelli attribuiti alle strutture dell'amministrazione centrale (altrimenti specificare la diversa etichetta e modalità di misurazione) B - se il conseguimento degli obiettivi attribuiti alle strutture decentrate (o alle loro articolazioni interne), prevedono attività che coinvolgono anche il personale docente e ricercatore o dipendono esclusivamente da quello tecnico-amministrativo C - se il responsabile di tali obiettivi è il Direttore del Dipartimento o è un'unità di personale tecnico amministrativo</p> |

| n. | Punti di attenzione | Risposta sintetica (Sì/No) | Commenti | Modalità di risposta e indicazioni per i commenti |
|----|---|----------------------------|--|--|
| 8 | È stato attivato un sistema di controllo di gestione? | Sì | <p>A. Il sistema di controllo di gestione è gestito mediante il datawarehouse di Ateneo https://www.unibo.it/it/ateneo/organizzazione/amministrazione-generale/726/data-warehouse-dateneo con una reportistica interattiva (cruscotto direzionale) appositamente creata per monitorare il raggiungimento degli obiettivi per i Dipartimenti e per la Governance.</p> <p>A questo si affianca il sistema di budgeting collegato al sistema contabile U-GOV.</p> <p>B. In Ateneo è utilizzato in via sperimentale uno strumento di contabilità analitica. Per la predisposizione del budget triennale 2021-2023 è entrata a regime una lettura delle previsioni dei costi per obiettivo strategico. A ciascuna “scheda di budget”, elemento minimo del bilancio di previsione compilato da tutte le strutture, è stato individuato un obiettivo di base degli ambiti di ricerca, formazione, terza missione o organizzazione e servizi. Quest’ultima voce raccoglie tutti gli obiettivi del Piano Direzionale a supporto delle attività strategiche e di efficienza interna. La lettura di queste informazioni fornisce una quantificazione dei costi che ciascuna struttura dell’Ateneo ha programmato di sostenere per ciascun obiettivo di base. Si tratta quindi di un importante elemento informativo in grado di quantificare le risorse che l’Ateneo, in tutte le sue articolazioni, ha deciso di investire nel perseguimento degli obiettivi strategici.</p> <p>C. Per la rendicontazione degli obiettivi e degli indicatori, l’Ateneo si avvale di una pluralità di fonti informative. I dati derivati dalla contabilità analitica e dal sistema di budget per obiettivi strategici sono oggetto di una reportistica ad hoc e dunque parte del monitoraggio degli obiettivi strategici.</p> | <p>Se sì, indicare: A - se è gestito mediante un sistema informativo di supporto e eventualmente quale B - se il controllo di gestione prevede anche un sistema di contabilità analitica (es. cruscotto direzionale) C - se i dati vengono utilizzati ai fini del monitoraggio, con quali tempistiche e con quali effetti sulla ridefinizione di obiettivi e indicatori</p> |

| n. | Punti di attenzione | Risposta sintetica (Si/No) | Commenti | Modalità di risposta e indicazioni per i commenti |
|----|---|----------------------------|--|--|
| 9 | Nel SMVP e nel Piano Integrato ci sono riferimenti all'ascolto dell'utenza? | Si | <p>A. Nel Piano Integrato 2021-2023 e nel SMVP (https://www.unibo.it/it/ateneo/amministrazione-trasparente/performance/sistema-di-misurazione-e-di-valutazione-della-performance/sistema-di-misurazione-e-di-valutazione-della-performance) l'ascolto dell'utenza rappresenta uno degli strumenti di misurazione dell'efficacia dell'azione amministrativa. Fin dalle prime programmazioni, nell'ambito dell'area strategica del Piano Direzionale sono stati considerati diversi indicatori di soddisfazione dell'utenza, prendendo spunto dai risultati della rilevazione del "Progetto Good Practice".</p> <p>B. Il fatto che si tratti di un'attività sistematica è testimoniato dalla presenza dell'obiettivo strategico "Area Piano Direzionale" D.4. Semplificare e migliorare i servizi e la gestione delle attività correnti.</p> <p>C. L'utenza che viene coinvolta è quella costituita da studenti, docenti, personale tecnico amministrativo e la popolazione dei direttori di dipartimenti in quanto destinatari dei servizi erogati dalle Aree Dirigenziali.</p> <p>D. Gli strumenti principali sono la Rilevazione sulle Opinioni degli Studenti, il "Progetto Good Practice" e la Rilevazione della soddisfazione dei Direttori di Dipartimento (quest'ultima rilevazione appositamente predisposta dall'Ateneo per il monitoraggio delle Aree Amministrative).</p> <p>E. L'utilizzo dichiarato è quello di misurare l'efficacia percepita dei servizi e influisce sulla valutazione strategica e operativa e sulla valutazione dei Dirigenti e Direttore Generale, oltre che sulla performance organizzativa di Ateneo.</p> <p>F. Anche i risultati sulla soddisfazione dell'utenza influenzano la programmazione degli anni successivi.</p> | <p>La risposta è "si" se i riferimenti sono sostanziali e esplicitamente correlati alla gestione della performance. La risposta è "no" sia quando non c'è alcun riferimento che quando la tematica è appena accennata.</p> <p>Se si, indicare: A - se è una novità introdotta nell'ultimo aggiornamento del SMVP B - se è un'attività sistematica, estemporanea o solo programmata (e quindi se ci sono obiettivi di performance finalizzati ad attivare l'ascolto dell'utenza, indicando a chi sono attribuiti) C - quale utenza è stata o si intende coinvolgere (studenti, docenti, PTA, imprese, altri stakeholder) D - quali strumenti, specificando in particolare se sono utilizzati solo questionari e quali ("Progetto Good Practice", ANVUR o redatti ad hoc dall'ateneo) o anche altri strumenti (focus group, interviste, audit AQ, altro) E - quale è l'utilizzo dichiarato o evinto (es. influisce sulla programmazione della performance - indicando se strategica o operativa; influisce sulla valutazione della performance - indicando se organizzativa o individuale; altro) F - se l'eventuale rilevazione della soddisfazione dell'utenza degli anni precedenti ha influenzato la programmazione del ciclo corrente</p> |

| n. | Punti di attenzione | Risposta sintetica (Sì/No) | Commenti | Modalità di risposta e indicazioni per i commenti |
|----|--|----------------------------|---|---|
| 10 | Ci sono riferimenti di integrazione con il bilancio nel Piano Integrato? | Sì | <p>Il piano fa esplicito riferimento al Bilancio Unico di Ateneo di Previsione Annuale e Pluriennale. Inoltre il Bilancio di Previsione fa riferimento alle finalità della pianificazione strategica.</p> <p>A. Come riportato a pagg. 39-42 del Piano Integrato di Ateneo 2021-2023, è possibile quantificare l'investimento dell'Ateneo per il perseguimento degli obiettivi strategici rappresentati per aree strategiche (Organizzazione e Servizi, Formazione, Ricerca, Terza Missione), al netto dei costi sostenuti per il personale.</p> <p>È rilevabile anche l'ammontare delle risorse necessarie per tipologia di unità organizzativa (dipartimento, area, campus, ecc.).</p> <p>B – Uno degli obiettivi costanti è quello di perseguire l'efficienza dei processi, con conseguente risparmio di spesa (Obiettivo D.4 Semplificare e migliorare i servizi e la gestione delle attività correnti).</p> | <p>La risposta è "sì" se i riferimenti sono sostanziali e esplicitamente correlati alla gestione della performance. La risposta è "no" sia quando non c'è alcun riferimento che quando la tematica è appena accennata.</p> <p>Se sì, indicare: A - se ci sono stime sul fabbisogno finanziario per il perseguimento degli obiettivi (indicando quali, strategici o operativi) e se è chiara la ratio con cui si è pervenuti alla stima B - se i nuovi obiettivi sono conseguenti a una rendicontazione dei risultati economici degli anni precedenti C - se viene semplicemente dichiarata (e per la prima volta) l'intenzione di perseguire l'integrazione nel prossimo futuro</p> |
| 11 | Ci sono riferimenti espliciti a un processo di budget? | Sì | <p>A. Il paragrafo 4.3 del Piano Integrato esplicita come l'Ateneo abbia organizzato un flusso decisionale finalizzato a garantire la sostenibilità economica degli obiettivi strategici. Si tratta di tutta una serie di operazioni che coinvolgono sia la parte politica, sia la dirigenza delle Aree, sia le strutture di didattica e di ricerca, e che vanno dalla fase di preconsuntivo (avviata a settembre per quantificare le risorse consumate e le attività ancora da realizzare nell'anno in corso) alla fase di definizione vera e propria del budget pluriennale (conclusa a novembre-dicembre con la quantificazione delle risorse a disposizione e loro allocazione per la realizzazione delle attività collegate agli obiettivi strategici).</p> <p>B. Vi è un processo di negoziazione del budget in vista della realizzazione del bilancio di previsione e in tale fase si associa l'obiettivo strategico.</p> <p>C. Le strutture destinatarie di un budget sono le aree dirigenziali, i dipartimenti e le strutture ex art. 25 dello Statuto di Ateneo.</p> <p>D. Al momento non vi sono riferimenti espliciti agli obiettivi di performance nella Nota illustrativa allegata al bilancio preventivo.</p> <p>E. Il modello di ripartizione delle risorse applicato ai dipartimenti è unico e prevede una quota storica e una quota premiale collegata a indicatori di risultato a seconda della finalità del fondo (didattica, ricerca, internazionalizzazione).</p> | <p>La risposta è "sì" se viene dichiarato o si evince un processo di budgeting (nel Piano, nel SMVP o su eventuali Regolamenti specifici). Se sì, nei commenti indicare: A - se esiste un calendario di budget o se è possibile riscontrare in quale fase della programmazione viene avviato il processo di budget (in che mese? in sede di pianificazione strategica o operativa?) B - se alla negoziazione del budget finanziario si associano anche obiettivi di performance e di quale livello (strategico o operativo) C - quali soggetti sono destinatari di un'attribuzione di budget (solo aree dirigenziali, dipartimenti, centri e scuole o eventualmente anche sottostrutture, seppur senza diretta responsabilità di spesa) D - se nella Nota illustrativa allegata al bilancio preventivo ci sono riferimenti agli obiettivi di performance E - qual è il modello di ripartizione delle risorse applicato ai dipartimenti e alle altre strutture decentrate</p> |

| n. | Punti di attenzione | Risposta sintetica (Si/No) | Commenti | Modalità di risposta e indicazioni per i commenti |
|----|--|----------------------------|---|---|
| 12 | Qual è stato il grado di coinvolgimento e condivisione della programmazione della performance da parte degli organi di indirizzo politico? | - | <p>Nella definizione di obiettivi e indicatori del Piano Strategico l'Ateneo ha coinvolto una pluralità di soggetti interni ed esterni. Punto di partenza del processo di pianificazione è stata un'attenta analisi di posizionamento, che ha riscontrato come l'Ateneo viene valutato dalle principali agenzie nazionali e internazionali di valutazione del sistema universitario.</p> <p>Il processo di approvazione del piano strategico vede coinvolti, ognuno nelle proprie funzioni, tutti gli attori della comunità accademica a partire dalla prima condivisione della mappa strategica, realizzata con il contributo dei Prorettori, dei Delegati, del Direttore Generale e dei Dirigenti e di tutti gli Organi Accademici, compreso il Nucleo di Valutazione. Particolare importanza ha avuto la condivisione del piano con la Consulta dei Sostenitori (organo composto dai principali portatori di interessi esterni all'Ateneo come enti di sostegno, fondazioni, enti locali) e con: Consiglio degli Studenti, Consulta del Personale Tecnico Amministrativo, Consigli di Campus, Collegio dei Direttori di Dipartimento.</p> <p>Il Piano Integrato 2021-23, prima dell'approvazione da parte del CdA, è stato condiviso con la Consulta del Personale Tecnico Amministrativo.</p> | Campo libero |

| n. | Punti di attenzione | Risposta sintetica (Si/No) | Commenti | Modalità di risposta e indicazioni per i commenti |
|----|---|----------------------------|---|---|
| 13 | Quali modalità di informazione, formazione e comunicazione sono state adottate o sono previste per garantire la diffusione e la comprensione del Piano all'interno dell'ateneo? | - | <p>Il Piano Integrato è pubblicato nella sezione Amministrazione Trasparente alla pagina: https://www.unibo.it/it/ateneo/amministrazione-trasparente/performance/piano-della-performance/piano-della-performance</p> <p>Dal mese di dicembre 2019, si stanno tenendo in Ateneo degli incontri formativi con il personale tecnico amministrativo dei dipartimenti sul ciclo della performance, dando conto sia delle strategie dell'amministrazione sia dei legami esistenti tra gli indicatori di performance e il salario accessorio.</p> <p>È giunta alla terza edizione la formazione rivolta ai Ricercatori a tempo determinato di tipo B neoassunti presso i dipartimenti, costituita da due giornate di studio in cui si spazia dall'inquadramento dei servizi dell'amministrazione agli aspetti relativi al ciclo della performance.</p> <p>Nel corso del 2020, la direzione ha programmato una serie di iniziative di formazione, che in parte sono già state realizzate, rivolte al personale interessato a lavorare in futuro in regime di "lavoro agile".</p> <p>Oltre agli adempimenti previsti dalla normativa in materia di trasparenza, l'Ateneo redige annualmente il proprio Bilancio Sociale: documento con cui l'Alma Mater intende rispondere a un dovere di trasparenza verso la società e promuovere un dialogo informato con tutti gli interlocutori, interni ed esterni.</p> | Campo libero |

| n. | Punti di attenzione | Risposta sintetica (Si/No) | Commenti | Modalità di risposta e indicazioni per i commenti |
|----|---|----------------------------|--|---|
| 14 | Qual è stato l'impatto dello smart working sulla gestione amministrativa e sui servizi erogati dall'Ateneo? | - | <p>L'emergenza pandemica ha fortemente condizionato il corso del 2020. L'Ateneo ha riorganizzato tutti i suoi servizi per adattarli al nuovo contesto, anche potenziando gli investimenti in diritto allo studio per supportare gli studenti in un momento di improvvisa crisi. Sono state attuate soluzioni gestionali di resilienza per garantire lo svolgimento di tutte le proprie attività. Sono stati realizzati importanti investimenti per la messa a punto di tutte le infrastrutture fisiche, tecnologiche e di supporto gestionale per garantire l'attività didattica sia da remoto, sia in modalità mista, senza alcun rallentamento delle attività. Parallelamente le attività amministrative degli uffici si sono spostate online, mettendo anche a frutto tutti gli sforzi nella digitalizzazione dei processi realizzati negli anni. Oltre all'attuazione del lavoro agile emergenziale per tutti i dipendenti, l'Ateneo ha anche colto l'occasione per sperimentare nuove forme di conciliazione vita-lavoro che possano entrare a regime con la fine dell'emergenza pandemica.</p> <p>Il Nucleo, inoltre, prende atto con favore che l'Amministrazione ha prontamente recepito le Linee Guida della Funzione Pubblica del 9 dicembre 2020 - in attuazione della L. 77/2020 (conversione in legge del c.d. "decreto rilancio") – redigendo il Piano Organizzativo del Lavoro Agile (Allegato 8.9 del Piano Integrato 2021-23 dove si fa riferimento allo sviluppo del Lavoro Agile, con la descrizione di 3 fasi di attuazione: avvio (nel 2021), sviluppo intermedio (2022-23) e sviluppo avanzato (dal 2023)).</p> <p>L'amministrazione chiarisce nel documento che la revisione organizzativa sottesa alla fase di avvio e sviluppo intermedio impone una riflessione circa l'adeguatezza complessiva del Sistema di misurazione e valutazione della performance (SMVP). Il SMVP verrà aggiornato in coerenza con la nuova organizzazione del lavoro che l'amministrazione ha adottato ed una riflessione particolare è richiesta in relazione alla performance individuale. Non solo perché lo svolgimento della prestazione in modalità agile impone ancor più la necessità di individuare in maniera puntuale i risultati attesi, sia in relazione all'attività svolta che ai comportamenti agiti, ma anche perché deve essere chiaro che il sistema di misurazione e valutazione è unico e prescinde dal fatto che la prestazione sia resa in ufficio, in luogo diverso o in modalità mista. Si possono utilizzare indicatori ad hoc per il lavoro agile, ma le dimensioni delle performance devono fare riferimento agli obiettivi organizzativi dell'unità in cui la persona è inserita, oltre che ai comportamenti.</p> | <p>Campo libero (indicare se l'Ateneo si è dotato di un Piano Organizzativo del Lavoro Agile e descrivere brevemente il processo di definizione del documento e le eventuali criticità riscontrate)</p> |

| n. | Punti di attenzione | Risposta sintetica (Si/No) | Commenti | Modalità di risposta e indicazioni per i commenti |
|----|------------------------------|----------------------------|--|---|
| 15 | Eventuali altre osservazioni | - | <p>Il NdV nella seduta del 23.3.2021 ha approvato il documento di avvio del ciclo della performance 2021-2023. Con riferimento a quanto raccomandato nelle linee guida ANVUR, il Nucleo apprezza l'impegno dell'Ateneo nel rafforzare la funzione del Piano Integrato della Performance 2021-23 quale documento di riferimento per la gestione integrata di tutti i documenti di programmazione dell'Ateneo.</p> <p>Il NdV ritiene che il ciclo della performance per il 2021 sia stato avviato in modo corretto e coerente con il quadro di riferimento delineatosi a livello interno ed esterno, e che ci siano le giuste premesse per avviare positivamente il triennio di riferimento di questo Piano. La nuova versione del SMVP infatti ha recepito sia le indicazioni riportate nelle Linee Guida dell'ANVUR sia i suggerimenti formulati dal Nucleo. Grazie all'adozione del nuovo SMVP, nel Piano integrato 2021-2023 è stata migliorata in modo significativo la descrizione del contributo delle strutture tecnico-amministrative agli obiettivi strategici dell'Ateneo.</p> <p>In prospettiva futura e in un'ottica di "miglioramento continuo", il Nucleo raccomanda all'Amministrazione di procedere nello sforzo di continuo adeguamento del sistema di gestione delle performance. In particolare, il Nucleo suggerisce di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • incentivare momenti di confronto e di comunicazione delle attività svolte dall'amministrazione, come riportate nei documenti relativi alla performance, alla comunità accademica, agli studenti e all'utenza esterna nella forma di eventi e/o di giornate di studio a carattere scientifico. Ciò per favorire una maggiore visibilità delle attività tecnico-amministrative nei confronti degli stakeholder; • far emergere dai documenti i meccanismi virtuosi adottati nella gestione delle risorse, che hanno consentito di ottenere ottime performance; • perseguire il collegamento tra ciclo di bilancio e ciclo della performance (come indicato nelle Linee guida ANVUR per la gestione integrata del ciclo della performance del gennaio 2019), al fine di poter, a fine periodo, individuare per ciascun obiettivo operativo le risorse utilizzate a fronte di quelle programmate; • intensificare il ricorso all'analisi degli scostamenti in itinere ed alla identificazione ed attuazione di azioni di miglioramento; <p>Infine il Nucleo auspica che, al fine di migliorare la qualità del processo di programmazione, in fase di rimodulazione degli obiettivi, venga evidenziato se la revisione dei valori target</p> | Campo libero |

| n. | Punti di attenzione | Risposta sintetica (Si/No) | Commenti | Modalità di risposta e indicazioni per i commenti |
|----|---------------------|----------------------------|--|---|
| | | | <p>degli obiettivi delle azioni programmate si renda necessario per il verificarsi di eventi assolutamente non prevedibili in fase di programmazione. Ciò al fine di poter distinguere il caso degli eventi per i quali, al momento della programmazione, esistevano informazioni tali da poter effettuare la stima della probabilità del loro accadimento. In tal caso, l'Amministrazione avrebbe potuto tener conto di tali eventi, in particolare nel caso di eventi con elevata probabilità di insorgenza, e definire appropriate azioni di "gestione del rischio" per fare in modo di poter conseguire il risultato programmato. E' opportuno inoltre che vengano evidenziati quei casi in cui la rimodulazione non si rende necessario per l'insorgere di eventi assolutamente non prevedibili, ma viene effettuata per altre cause, quali ad esempio: presenza di vincoli esterni alla Direzione/Unità Organizzativa che ha assunto l'impegno sugli obiettivi; inadeguata valutazione dell'ammontare delle risorse necessarie per il conseguimento degli obiettivi, in fase di programmazione; inadeguata analisi delle condizioni influenzanti, a parte le risorse, il conseguimento degli obiettivi".</p> | |